



Sindacato
Autonomo
Bancari
Reggio Emilia

SEGRETERIA PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA



BANCARI NEL MIRINO

Dall'Etruria all'Emilia...la causa chi se la piglia?

I primi mesi del 2016 hanno mostrato situazioni ancora inedite - seppur preannunciate – che hanno colpito profondamente mercati e clienti.

Quanto accaduto nelle cosiddette “**quattro banche**” ed i primi effetti della nuova normativa europea sull'auto-salvataggio degli istituti di credito in crisi - il **Bail-in** - si inseriscono in un contesto di straordinaria e spesso ingiustificata irrequietezza dei mercati finanziari, nella quale sono proprio i titoli bancari a subire le perdite maggiori e a fare, in molti casi, da traino negativo.

Il clima di sfiducia, la paura dei risparmiatori e la rabbia di coloro che hanno subito perdite significative rendono estremamente difficile il lavoro di tutti/e i colleghi e le colleghe che agiscono a diretto contatto con la clientela.

Nonostante questo, nella maggior parte delle banche presenti sul territorio reggiano, *manager* apparentemente ciechi e sordi rispetto al contesto **continuano imperterriti a pretendere risultati commerciali esasperati**, del tutto anacronistici in relazione al momento ed unicamente coerenti con una competizione sfrenata, finalizzata spesso solo all'ottenimento di risultati che giustifichino il mantenimento della propria posizione manageriale, a qualsiasi livello della scala gerarchica.

Mentre i lavoratori e le lavoratrici cercano un quotidiano, difficilissimo e snervante equilibrio tra il raggiungimento dei risultati commerciali pretesi dal datore di lavoro da un lato e l'etica professionale ed il rispetto delle normative dall'altro, la cronaca riporta la notizia che **in molte piazze crescono in maniera rilevante le cause promosse dai clienti contro banche e promotori finanziari**. Cause intentate soprattutto - ma non solo - per “difetto di informazione” e per la “rischiosità” dei prodotti consigliati, nelle quali, purtroppo, **anche il lavoratore bancario che ha effettuato la vendita rischia di essere coinvolto**.

MA IN QUALI CASI IL/LA COLLEGA PUÒ TROVARSI IN TRIBUNALE PERCHÉ CITATO DAL CLIENTE?

In quali situazioni **la parte più debole, il cliente**, può avere interesse a prendersela con **un'altra parte debole, il lavoratore**, per cercare di avere la meglio contro **l'unica parte forte in causa, la banca**?

Continuando un percorso già intrapreso da diversi anni, la **FABI di Reggio Emilia**, quale sindacato maggiormente rappresentativo della categoria, **si pone come sempre al fianco dei bancari** e si propone di fornire a tutti i colleghi ed a tutte le colleghe della provincia di Reggio Emilia alcuni importanti elementi di conoscenza e di consapevolezza attraverso una nuova iniziativa in fase di organizzazione.

Attraverso l'esame di casi concreti si vogliono analizzare le possibili conseguenze civili e penali, approfondendo, stavolta, **gli aspetti rilevanti delle cause visti dal punto di vista di chi, di quelle cause, si fa promotore: il cliente stesso. O per meglio dire, il suo avvocato.**

All'iniziativa parteciperanno gli avvocati **Bruno Pezzarossi**, giuslavorista da sempre impegnato al fianco della FABI di Reggio Emilia nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, e **Franco Maria Grasselli**, dello Studio Legale Associato Grasselli-Boggiani che, al contrario, **da diversi anni patrocinava cause intentate dai clienti contro diversi istituti bancari**.

Nelle prossime settimane vi forniremo ulteriori dettagli sull'iniziativa.

Reggio Emilia, 21 marzo 2016

La Segreteria Provinciale FABI
di Reggio Emilia